

RELAZIONE ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 14 DELLA LEGGE 190/2012 DEL R.P.C.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 190 /2012 recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Catanzaro, ha individuato, ai sensi dell'art. 1 comma 7 il Dott. Francesco Esposito il responsabile della Prevenzione della Corruzione attribuendogli il compito di predisporre il Piano Triennale della Corruzione.

Il Consiglio Direttivo su proposta del Responsabile dell' Anticorruzione , ha preadottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024/2026 in attuazione della disposizione di cui all'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 n. 1381 del 09.11.2013.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024/2026 attualmente in vigore contiene gli elementi minimi individuati nel Piano Nazionale e rappresenta lo strumento attraverso il quale il medesimo Ordine sistematizza e descrive un "processo" finalizzato a formulare una strategia di prevenzione fenomeno. In essa si delinea un programma di attività derivate da una prima fase di analisi che consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo.

I contenuti del Piano riguardano l'individuazione delle aree di rischio che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione. Rispetto a tali aree, il Piano identifica le loro caratteristiche , le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio , stabilendo le priorità di trattazione e, inoltre, deve contenere tutte le misure obbligatorie per trattare il rischio e le misure ulteriori necessarie o utili.

Misura fondamentale per le attività di prevenzione della corruzione è la trasparenza amministrativa.

Per l'attuazione della strategia ordinistica di prevenzione della corruzione è necessario definire una serie di misure e strumenti di controllo dell'Ente pubblico non economico.

Tali strumenti e misure dovranno essere verificate nel tempo ed essere progressivamente migliorate, integrate, ed anche sostituite, secondo un processo continuo , di massimo coinvolgimento sia dei Consiglieri dello stesso Ente pubblico non Economico che di tutti gli Iscritti e portatori di interesse esterni allo stesso Ordine. A tale fine il Piano viene aggiornato con cadenza triennale per adeguarlo alle vigenti disposizioni di Legge.

Il percorso per l'applicazione del Piano triennale della Prevenzione vede quindi, la pubblicazione degli obiettivi che l'Ordine si è posto con il suddetto Piano, per garantire un'attuazione certa, tempestiva e visibile.

Si pensa che, in tal modo, l'attuazione possa essere maggiormente efficace e coerente con il più generale obiettivo che l'Ordine si è dato di raggiungere nell'arco triennale l'Ordine per gli Iscritti e gli Utenti in Genere.

La consultazione sul Piano triennale include anche quella sul Piano della Trasparenza , che costituisce sezione primo in aggiornamento sia per le intervenute disposizioni legislative del d.lgs33/2013, sia per la necessaria messa in coerenza con il prevalente Piano Anticorruzione. A mio avviso è necessario predisporre anche un regolamento sul conflitto d'interesse da sottoporre al Consiglio.

Maggiore attenzione sarà riservata anche al codice di comportamento dei dipendenti pubblici cui al D.P.R. 16 Aprile 2013 n.62 che definisce i doveri minimi di diligenza , lealtà ed imparzialità e buona condotta che i Dipendenti dell'ente Pubblico non Economico, sono tenuti ad osservare nello svolgimento dei propri compiti e che costituirà un'apposita sezione del Piano.

Proprio per mettere in esecuzione il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione l'Ordine promuoverà incontri per far conoscere il lavoro espletato dall'ordine , per la realizzazione di un'amministrazione aperta agli Iscritti , si organizzeranno altresì incontri non solo con gli Iscritti ma anche con i dipendenti per pubblicizzare gli obiettivi del Piano al fine di rendere più trasparente l'attività ordinistica ed efficiente il lavoro dei dipendenti.

Con Osservanza

Dott. Francesco Esposito
